



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SEZIONE DIPARTIMENTALE DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
LABORATORIO DI RESPONSABILITÀ SANITARIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA



**LABORATORIO di
RESPONSABILITÀ SANITARIA**

Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni
Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche
Università degli Studi di Milano

LA SEZIONE DIPARTIMENTALE
DI MEDICINA LEGALE E
DELLE ASSICURAZIONI TRA
RICERCA E SERVIZIO ALLE IMPRESE:

L'ATTIVITÀ DEL LABORATORIO
DI RESPONSABILITÀ SANITARIA

TAVOLA ROTONDA:
LA SANITÀ HA ANCORA "BUONI NUMERI"

Venerdì, 29 ottobre 2010 ore 14:30
Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono, 7

la partecipazione è gratuita previa registrazione
www.responsabilitasanitaria.it



Regione Lombardia
Sanità

Milano



Comune
di Milano
Salute

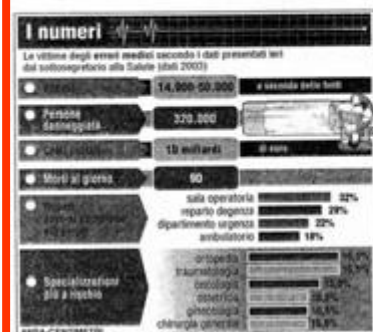
con il patrocinio di

LA CASISTICA DI *PRESUNTA MALPRACTICE* DEL SETTORATO MEDICO LEGALE MILANESE (1996-2009)



Errori clinici, 90 morti al giorno

Sotto accusa i medici ma anche la cattiva organizzazione dei servizi



Roma. Sono stime, niente di ufficiale, ma sufficienti a fare scattare l'allarme. Gli errori in medicina potrebbero rientrare nell'elenco dei big killer, le prime cause di morte, quelle più temute (come alcuni tipi di tumore e le malattie cardiovascolari). Colpevoli non sarebbero solo i camici bianchi con diagnosi o cure sbagliate, ma anche la cattiva organizzazione dei servizi.

La stima è per ora molto ampia così come la forbice: fra i 14 mila (secondo l'associazione degli anestesisti) e i 50 mila (secondo editori di rischio in sanità) decessi ogni anno solo in Italia, di cui il 50% è evitabile. 320 mila le persone danneggiate con un costo pari all'1% del Pil, dieci miliardi di euro l'anno.

In media morirebbe quindi per errori una numero agghiacciante di persone, 90 al giorno. Troppi, spiega il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che definisce le stime «esagerate». E del resto, ha assicurato, il ministero si sta già occupando da anni insieme alle Regioni. «Un troppo il rischio in medicina non sarà mai zero ma con il nostro impegno deve diventare prossimo allo zero» ha aggiunto Sirchia - attraverso sistemi di gestione che assicurano la qualità delle prestazioni.

I medici, da parte loro, per voce del presidente della Fiomco, Giuseppe Del Barone dicono di essere pronti a pagare, ma solo per le loro responsabilità dirette, non per quelle legate a una cattiva organizzazione dei servizi.

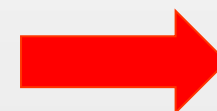
Per ottenere dati certi e uniformi, gli esperti, i medici, le istituzioni e le rappresentanze dei pazienti si riuniranno il prossimo 23 settembre per costituire l'Osservatorio sui rischi sanitari e il database nazionale degli errori medici, che ancora manca nel nostro paese.

Nel 2003, presso la programmazione sanitaria del ministero, è stata istituita una commissione tecnica sul rischio clinico, che ha elaborato un primo rapporto. Trai reparti a rischio al primo posto c'è la sala operatoria (32%), il reparto di degenza (28%), il dipartimento d'urgenza (22%) e l'ambulatorio (18%). Le quattro specializzazioni più a rischio sono ortopedia e traumatologia (16,5%), oncologia (13%), ostetricia e ginecologia (10,8%) e chirurgia generale (10,6%).

Le cause pendenti in tribunale nei confronti dei medici per presunti errori sono fra le 15 mila e le 12 mila l'anno e si stima che i 2/3 dei sanitari vengano alla fine assolti.

❑ non emerge la differenza tra complicità, errore e colpa professionale

❑ dati non estrapolati da studi osservazionali, bensì da calcoli approssimativi su articoli stranieri





**confronto grezzo tra dati della stampa generalista e
dati ricavati dall'archivio della Sez. di Medicina
Legale della Università Statale di Milano**



**LA CASISTICA DI
SOSPETTA MALPRACTICE
DEL SETTORATO MEDICO LEGALE
MILANESE**



RIVISTA ITALIANA DI MEDICINA LEGALE

ANNO XXXI Fasc. 1

PRESUNTA MALPRACTICE:
CASISTICA SETTORIA DELL'ISTITUTO DI MEDICINA
LEGALE DI MILANO (2002-2006)

Umberto Genovese – Luca Sollennità



Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni
Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche
Università degli Studi di Milano



«Basta con i morti di malasanità»

La responsabile Giovanna La Terra: «Gli inquirenti fanno luce al più presto»

GIORGIO AGRICOLA - Un grande spirito di famiglia e di patria, un uomo che con il suo esempio e con i suoi discorsi ha ispirato un'intera nazione, un uomo che ha saputo dare un senso alla vita e alla morte, un uomo che ha saputo dare un senso alla vita e alla morte.



La passione di un ricercatore che non si ferma mai

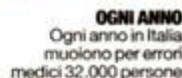
[illegible]

Il dramma del decesso dei due neonati che erano in culla affiancate nell'ospedale di Foggia: decine di indagati. E' boom di denunce: si rischia di più in ortopedia, oncologia e ostetricia. Un terzo dei morti per errore hanno oltre 77 anni.

Libro inchiesta presentato a Roma. L'Ordine: intervenire su difetti del sistema

Sanità, cinquemila morti l'anno per le decisioni sbagliate dei medici

ROMA — Trentaduemila persone muoiono ogni anno per errori medici, pari a circa il 2,5% dei decessi in Italia. Di questi, 1 su 6, più o meno 5mila l'anno, sarebbero dovuti non tanto a negligenza o incompetenza del medico, quanto alla fallibilità del suo ragionamento, soprattutto in situazioni di incertezza ed emergenza. La stima viene da alcuni ricercatori e medici (Vincenzo Crupi, Gianfranco Gensini, Matero Motterlini) che hanno presentato oggi a Roma il libro «La dimensione cognitiva dell'errore in medicina». Ma secondo l'Ordine dei medici, più che puntare il dito sull'errore umano, che rappresenta il 20% della casistica, di cui una piccola parte è costituita da questi errori di ragionamento, è bene intervenire sui difetti del sistema, responsabili dell'80% degli sbagli.



News > Cronaca > Malasanità, un nuovo caso ogni 2 giorni Metà delle vittime tra Calabria e Sicilia

Malasanità, un nuovo caso ogni 2 giorni Metà delle vittime tra Calabria e Sicilia



ultimo aggiornamento: 27 ottobre, ore 18:00

Roma, 27 ott. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - **Boom di errori e disservizi** in Italia. I casi che finiscono sotto la lente della Commissione errori in poco più di un anno sono 242, di cui 163 hanno fatto registrare la morte del paziente. O per errore diretto del personale medico e sanitario, o per disservizi o carenze

242 casi di mala Sanità in poco più di un anno. 163 morti, la metà in Calabria (50) e Sicilia (38)

Vi proponiamo questa notizia apparsa sul sito Adnkronos, che riporta un tratto bellettistico della Sanità in Italia. La Commissione europea si è trovata di fronte a 242 casi denunciati di male sanitarie, 163 morti per lo più concentrati in Calabria (50 decessi) e Sicilia (decessi). Sistemi sanitari regionali come quello calabrese e siciliano rappresentano un oltraggio al diritto alla Sanità garantito costituzionalmente dall'art. 32 della Co

27/10/2010 (12:50) - BOOM DE 688065 E POSSESSIVITA'

Malasanità, un caso ogni due giorni

E' record in Calabria e Sicilia

Se non è un bollettino di guerra non ci manca: in



malasanità: maglia nera all'italia, 242 casi in meno di un anno

Roma, 27 ottobre 2010 - Malasanità, una parola che corre sul filo dell'incredibile da troppo tempo in Italia, a maggior ragione adesso che...

[illegible]

primo anno di presidenza di fine aprile 2004 a metà
 del 2005. Stadi di crescita maturità, di cui 16

Malasanità: in Italia un morto ogni tre giorni

La commissione parlamentare per gli emon saniten pubblica un rapporto choc. In un anno 242 emon saniten. In 153 casi sono costati la vita al paziente. Le regioni peggiori sono Calabria e Sicilia. Mille2

2T analog, 2010



Malasanità: 242 casi in 1 anno e 163 morti

Comm.errori, la metà in Calabria e Sicilia, 186 presunti errori

27 ottobre, 20:28

ROMA - Sono 242 i casi di malasanità verificatisi nel nostro Paese in poco più di un anno, da fine aprile 2009 a metà settembre 2010, e attualmente all'esame della Commissione parlamentare sugli errori sanitari. Di questi, 163 si sono conclusi con il decesso del paziente e 136 sono attribuibili a presunti errori mentre 56 ad



Malasanità: in un anno 242 casi e 163 decessi

I dati, anticipati stamattina dall'Adnkronos, riguardano i casi di presunti errori sanitari, verificatisi tra fine aprile 2009 e metà settembre 2010, che sono all'attenzione della Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori sanitari. In Calabria e Sicilia le performance peggiori.

27 OTT - La tabella riprodotta a fondo pagina è stata fornita dalla commissione d'inchiesta sugli errori sanitari presieduta da Leoluca Orlando ed evidenzia come da fine aprile 2009 a metà settembre 2010 sono stati registrati 242 casi di malasanità, di cui 186 dovuti a presunti errori. I decessi sono stati 163, di cui 123 dovuti sempre a presunti errori. I risultati peggio si registrano in Calabria (64 casi di malasanità e 50 morti) e Sicilia (52 casi e 38 decessi). Nella graduatoria degli errori segue il Lazio (24 casi e 14 morti) e poi Campania (15 casi e 12 decessi), Puglia (15 casi e 9 morti) e Lombardia (15 casi e 4 morti).

La Regione dove vi sono stati meno casi di malasanità sono le Marche, con un solo caso e nessun decesso. A seguire troviamo il Trentino Alto-Adige, l'Umbria e la Basilicata, che registrano, ciascuna, 1 caso e 1 decesso.

[Casi di malasanità in atto all'esame della Commissione Errori sanitari](#)

Regioni	Globali		Presunti errori		Altro	
Piemonte	6	2	5	1	1	1
Liguria	8	8	8	8	0	0
Lombardia	15	4	12	4	3	0
Trentino A.A.	1	1	1	1	0	0
Veneto	14	6	9	6	5	0
Friuli V.G.	2	1	2	1	0	0
Emilia Romagna	9	7	6	4	3	3
Toscana	12	7	11	7	1	0
Umbria	1	1	1	1	0	0
Marche	1	0	1	0	0	0
Lazio	24	14	15	8	9	6
Abruzzo	2	2	1	1	1	1
Campania	15	12	12	9	3	3
Basilicata	1	1	0	0	1	1
Puglia	15	9	10	4	5	5
Calabria	64	50	56	45	8	5
Sicilia	52	38	36	23	16	15
Totale	242	188	188	123	68	40

Fonte: Commissione d'inchiesta sugli errori sanitari



LABORATORIO di RESPONSABILITÀ SANITARIA

Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni
Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche
Università degli Studi di Milano

... il giorno dopo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Metropoli
Boom dei romeni
"Ecco come facciamo
a trovare lavoro"
CLAUDIO BIANCHI
A PAGINA 10

La città
"Mondello giovani"
scrittori in scena
al Kursaal Kalliesi
LAURA NOBLE
A PAGINA 10

Lo sport
Zampanò punge
"Tutto a favore di
questa Lazio."
VALERIO TIRI
A PAGINA 10

EDIZIONE DI PALERMO Via Principe di Biscari, 100 - 00187 - Tel. 091/7446011 - Fax 091/7446010 - CAPO DELLA REDAZIONE: VESPAZIO MARRAS - INTERNET: palermorepubblica@libero.it - SEGRETERIA: palermorepubblica@libero.it - PUBBLICITÀ: palermorepubblica@libero.it - 100187 - Tel. 091/7446011 - Fax 091/7446010

La Sicilia è seconda solo alla Calabria nella classifica dei decessi causati dal cattivo funzionamento degli ospedali

Siamo la capitale della malasana

La commissione: nell'Isola 23 morti l'anno per colpa degli errori medici

ANTONELLA ROMANO

IN SICILIA e Calabria si registra ogni anno il numero più alto di decessi causati da errori medici. Ma se in Calabria sono 23 l'anno, in Sicilia sono 24. Il dato è stato pubblicato dalla commissione di inchiesta che ha indagato sui decessi causati da errori medici. La commissione ha individuato 23 casi di decessi causati da errori medici. In Calabria sono 23 l'anno, in Sicilia sono 24. Il dato è stato pubblicato dalla commissione di inchiesta che ha indagato sui decessi causati da errori medici.

Le mani di Cosa nostra su pub e ristoranti

ANTONIO FRASCIELLA

LA SICILIA è piena di pub e ristoranti. Ma non tutti sono puliti. In alcune zone, come a Palermo, ci sono pub e ristoranti che sono sotto il controllo di Cosa nostra. La commissione di inchiesta ha individuato 23 casi di decessi causati da errori medici. In Calabria sono 23 l'anno, in Sicilia sono 24. Il dato è stato pubblicato dalla commissione di inchiesta che ha indagato sui decessi causati da errori medici.

Il pentito: "TRUCCAVAMO LE CORSE ALL'IPPODROMO"

GAUDIO PALAZZOLO

UN CORSAIO DI TRUCCO ALL'IPPODROMO DI PALERMO. Il pentito ha raccontato che ha lavorato per anni all'ippodromo di Palermo. Ha raccontato che ha lavorato per anni all'ippodromo di Palermo. Ha raccontato che ha lavorato per anni all'ippodromo di Palermo.

Il boss faceva il padrino nella Xbox di casa sua

ENRICO BELLAVIA

IL BOSS FACEVA IL PADRINO NELLA XBOX DI CASA SUA. Il boss faceva il padrino nella Xbox di casa sua. Il boss faceva il padrino nella Xbox di casa sua.

La Sicilia del "grand tour" nelle etichette di viaggio

ADRIANA FALSONE

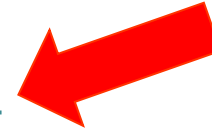
LA SICILIA DEL "GRAND TOUR" NELLE ETICHETTE DI VIAGGIO. La Sicilia del "grand tour" nelle etichette di viaggio. La Sicilia del "grand tour" nelle etichette di viaggio.

[illegible]

In fondo alla classifica, e dunque con meno casi di malasanità, ci sono Umbria, Marche, Basilicata e Trentino Alto Adige con 1 caso ciascuna, che non si è concluso con la morte del paziente solo nelle Marche.



Il rapporto della commissione parlamentare



28/10/2010 - 8.27 - Un caso di malasanità ogni due giorni. Sono 242 gli episodi registrati in Italia in poco più di un anno, da fine aprile 2009 a metà settembre 2010. Una mole di «incidenti» sui quali sta indagando la Commissione parlamentare sugli errori sanitari. ... -

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Il rapporto della commissione parlamentare



[Studio Legale ...](#) Vittima di un caso di malasanità? Incontro informativo gratuito!
www.studio....com



Un caso di malasanità ogni due giorni. Sono 242 gli episodi registrati in Italia in poco più di un anno, da fine aprile 2009 a metà settembre 2010. Una mole di «incidenti» sui quali sta indagando la..



LABORATORIO di RESPONSABILITÀ SANITARIA

Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni
Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche
Università degli Studi di Milano

Errori clinici, 90 morti al giorno

Sotto accusa i medici ma anche la cattiva organizzazione dei servizi



Roma. Sono stime, niente di ufficiale, ma sufficienti a fare scattare l'allarme. Gli errori in medicina potrebbero rientrare nell'elenco dei big killer, le prime cause di morte, quelle più temute (come alcuni tipi di tumore e le malattie cardiovascolari). Colpevoli non sarebbero solo i medici bianchi con diagnosi o cure sbagliate, ma anche la cattiva organizzazione dei servizi.

La stima è per ora molto ampia così come la forbice: fra i 14 mila (secondo l'associazione degli anestesisti) e i 50 mila (secondo editori di rischio in sanità) decessi ogni anno solo in Italia, di cui il 50% è evitabile. 320 mila le persone danneggiate con un costo pari all'1% del Pil, dieci miliardi di euro l'anno.

In media morirebbe quindi per errori una persona ogni duecento, 90 al giorno. Troppi, spiega il ministro della Salute, Giuliano Sirchia, che definisce le stime «esagerate». Il del tema, ha assicurato, il ministero si sta già occupando da anni insieme alle Regioni. «Ritengo il rischio in medicina non sarà mai zero ma con il nostro impegno deve diventare prossimo allo zero» - ha aggiunto Sirchia - attraverso sistemi di gestione che assicurano la qualità delle prestazioni.

I medici, da parte loro, per voce del presidente della Fiommed, Giuseppe Del Barone dicono di essere pronti a pagare, ma solo per le loro responsabilità dirette, non per quelle legate a una cattiva organizzazione dei servizi.

Per ottenere dati certi e uniformi, gli esperti, i medici, le istituzioni e le rappresentanze dei pazienti si riuniranno il prossimo 23 settembre per costituire l'Osservatorio sui rischi sanitari e il database nazionale degli errori medici, che ancora manca nel nostro paese.

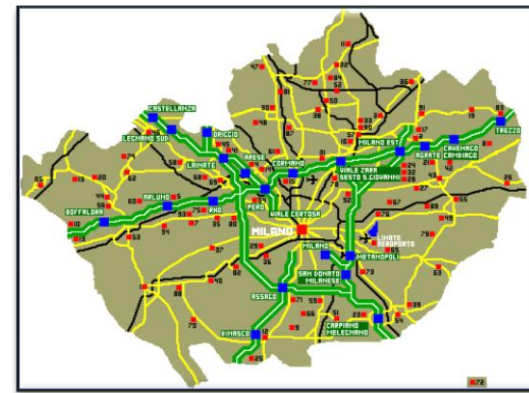
Nel 2003, presso la programmazione sanitaria del ministero, è stata istituita una commissione tecnica sul rischio clinico, che ha elaborato un primo rapporto. Trai reparti a rischio al primo posto c'è la sala operatoria (32%), il reparto di degenza (28%), il dipartimento d'urgenza (22%) e l'ambulatorio (18%). Le quattro specializzazioni più a rischio sono ortopedia e traumatologia (16,5%), oncologia (13%), ostetricia e ginecologia (10,8%) e chirurgia generale (10,6%).

Le cause pendenti in tribunale nei confronti dei medici per presunti errori sono fra le 15 mila e le 12 mila l'anno e si stima che i 2/3 dei sanitari vengano alla fine assolti.

90 'a paura



“Territorio” del Tribunale di Milano



sommando il numero degli abitanti di ogni Comune



2.500.000 persone

90 morti al giorno in Italia ← 4.3% nel ns. territorio



ca. 4 morti al giorno per errori medici

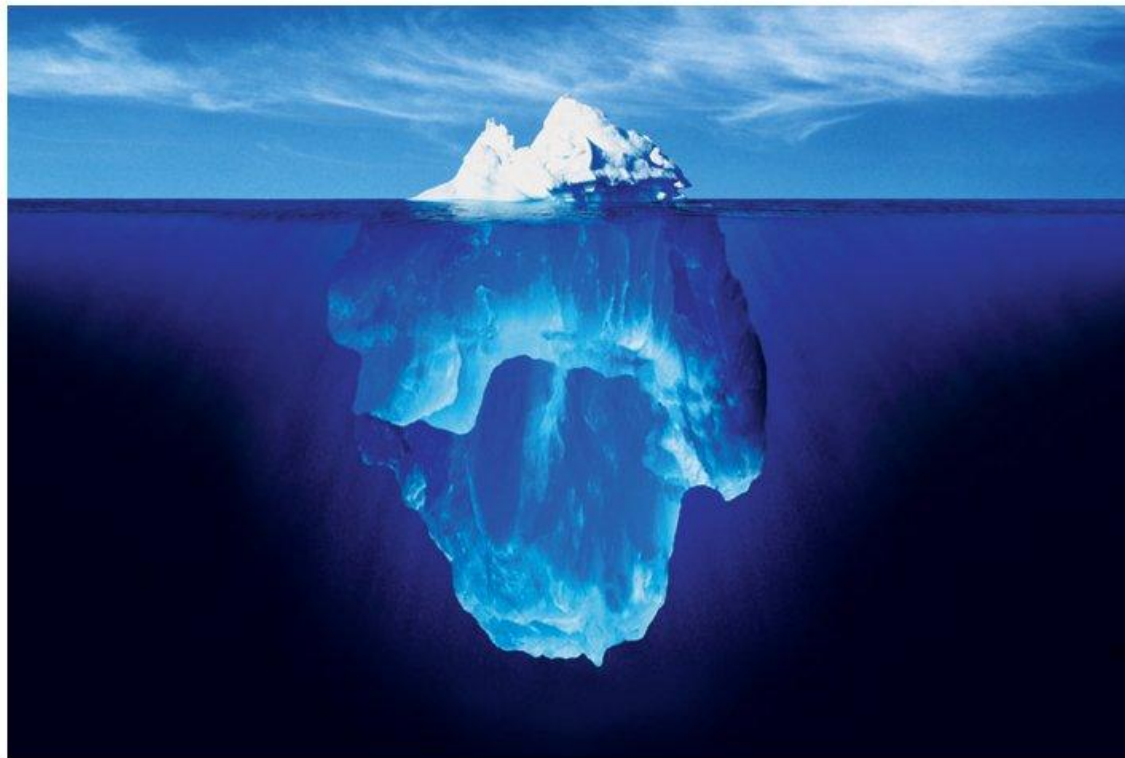


- ❑ Per consolidata tradizione metodologica, a Milano tutti i casi di sospetta malpractice sanitaria con decesso del paziente (segnalazione d'Ufficio + segnalazione di parte offesa) prevedono l'esecuzione di autopsia giudiziaria ad opera di personale afferente alla Sez. Medicina Legale della Università Statale archivio della Sezione come **rete ad altissima sensibilità informativa.**
- ❑ **Anche se sappiamo che ...** (segnalazioni a distanza senza esumazione, nozioni clinical risk management, ...)



LABORATORIO di RESPONSABILITÀ SANITARIA

Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni
Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche
Università degli Studi di Milano



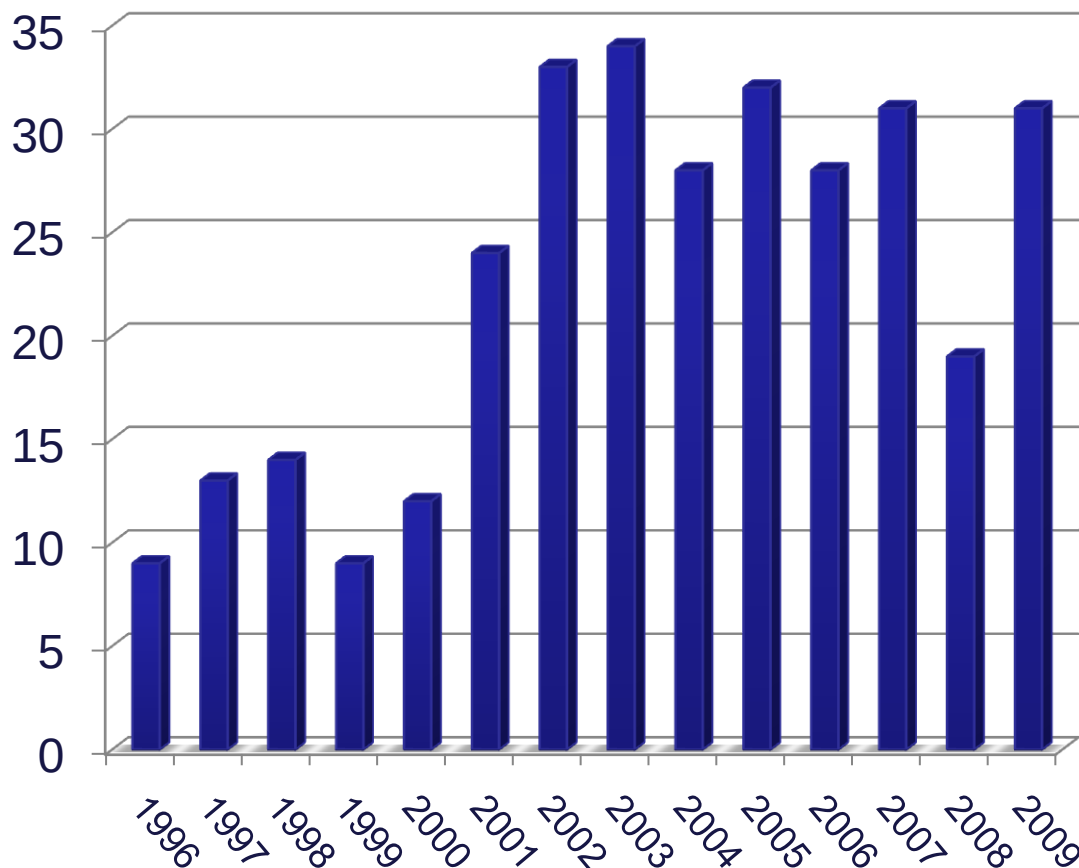
Gli iceberg emergono in varia misura: quanto più un iceberg emerge, tanto più la sua base pesca in profondità. Il concetto vale per qualsiasi oggetto, da una nave a un pezzo di legno.



Necroscopie richieste dall'Autorità Giudiziaria per sospetta malpractice 01.01.1996 – 31.12.2009

Anno	N. tot. necroscopie	N. casi sospetta malpractice
1996	1293	9
1997	1301	13
1998	1295	14
1999	1122	9
2000	936	12
2001	1102	24
2002	971	33
2003	1072	34
2004	917	28
2005	871	32
2006	867	28
2007	834	31
2008	792	19
2009	804	31

Tot. = 317



DATI REALI

Nel periodo 01.01.1996 – 31.12.2009 presso la Sezione Dipartimentale di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università di Milano sono state effettuate un totale di **14.177** necroscopie

- ❑ con una media = **1.012** autopsie/anno
- ❑ circa **2** casi su **100** riguardano soggetti il cui decesso si sospetta sia dovuto a malpractice
- ❑ media = **23 casi/anno**, ovvero il **2,72%** delle necroscopie/anno, negli ultimi anni (2002-2009) = **30 casi/anno**



ipotesi di ca. **4** morti
al giorno causati da errore medico

Vs.

0,06 autopsie al giorno per i quali si pone un
sospetto di malpractice



ipotesi di ca. **120** morti
al mese causati da errore medico

Vs.

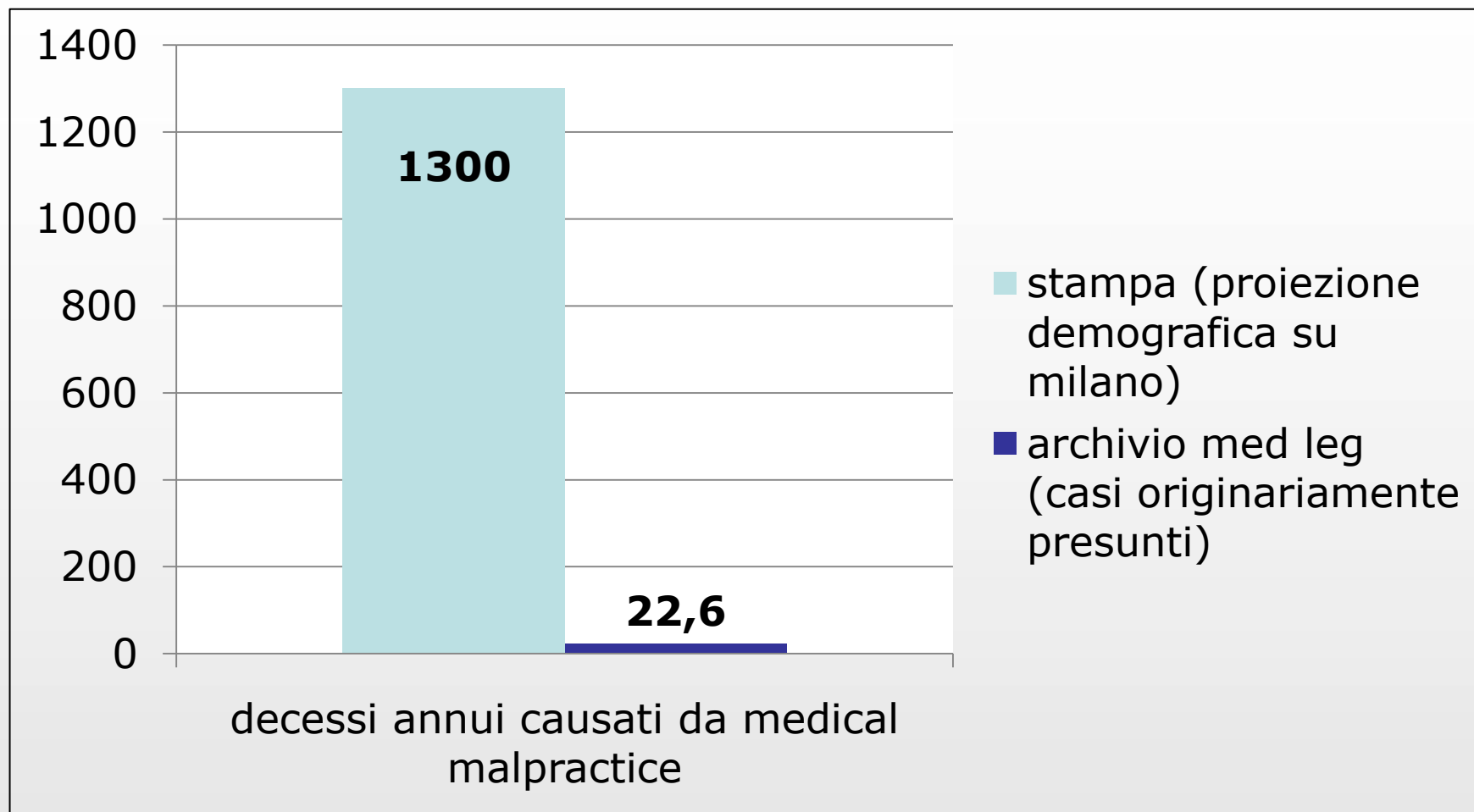
meno di due autopsie al mese
per i quali si pone un sospetto di malpractice



Dati della stampa

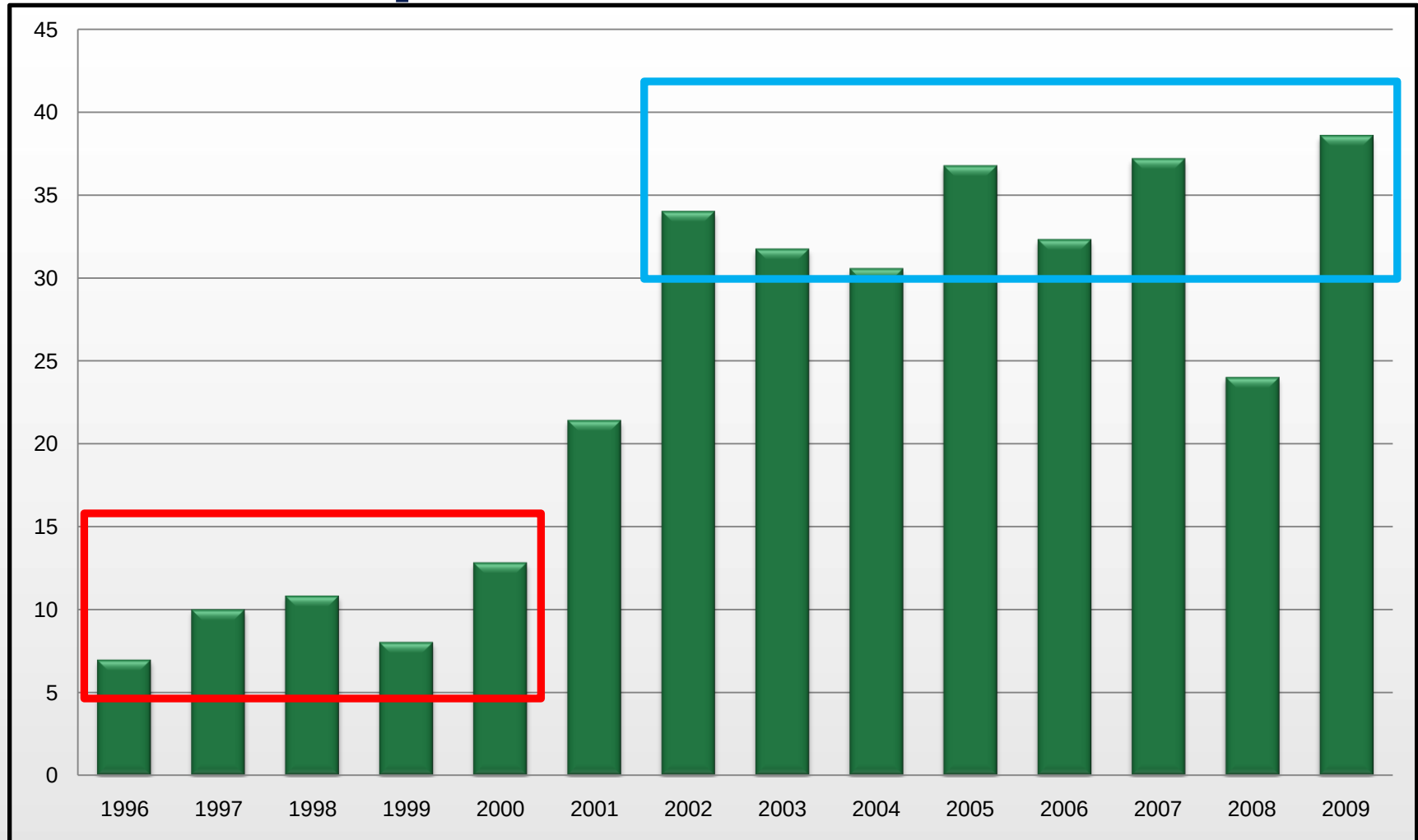
versus

Dati archivio Sez. Medicina Legale Univ. Statale di Milano





Sospetta malpractice sanitaria: trend temporale dei casi





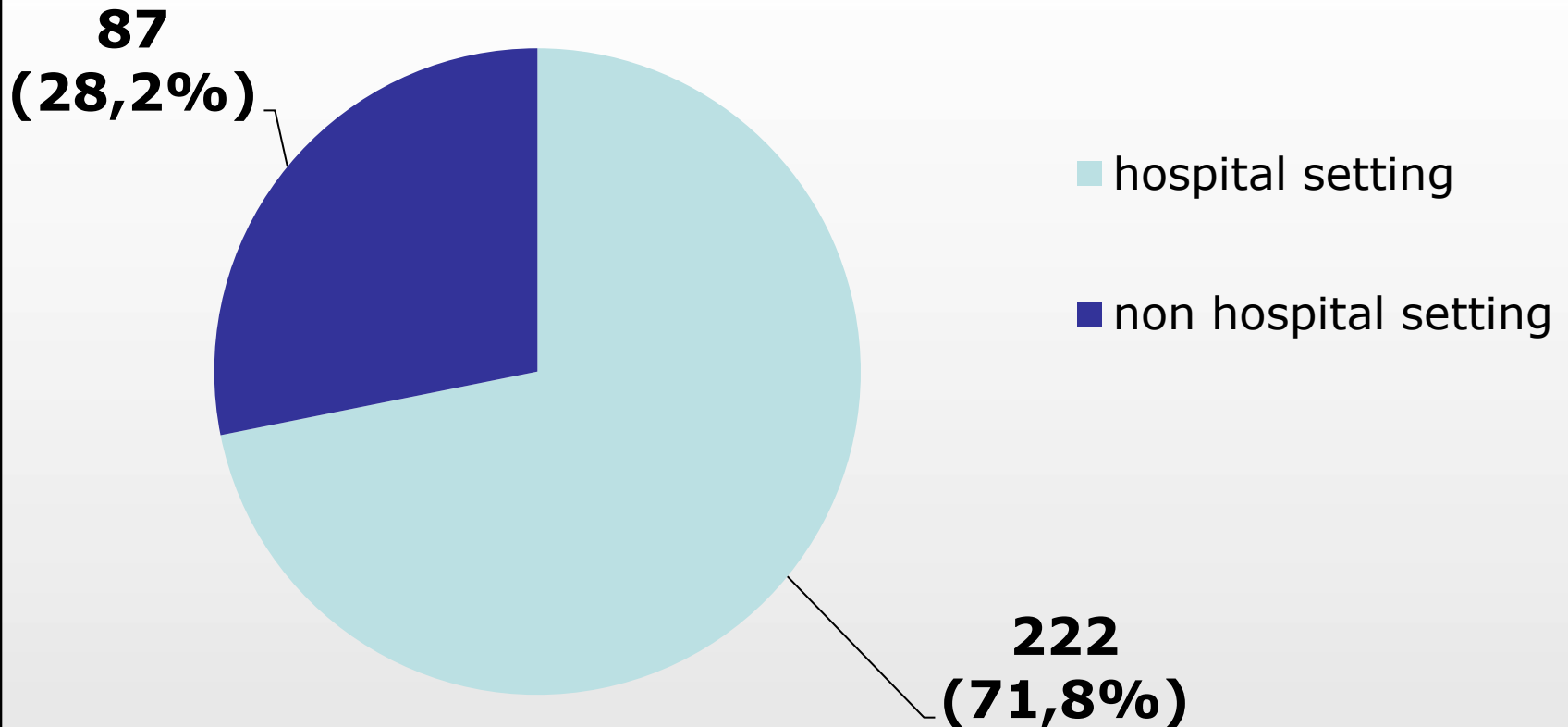
Sospetta malpractice sanitaria: dati anagrafici dei pazienti

	Femmine	Maschi	Totale
Numero (%)	138 (44.6%)	171 (55.4%)	309 (100%)
Età media	58.3	60.2	59.3
DS	19.8	18.7	19.2
Età minima	0	0	0
Età massima	95	94	95



Sospetta malpractice sanitaria: setting della presunta malpractice

hospital *versus* non-hospital setting



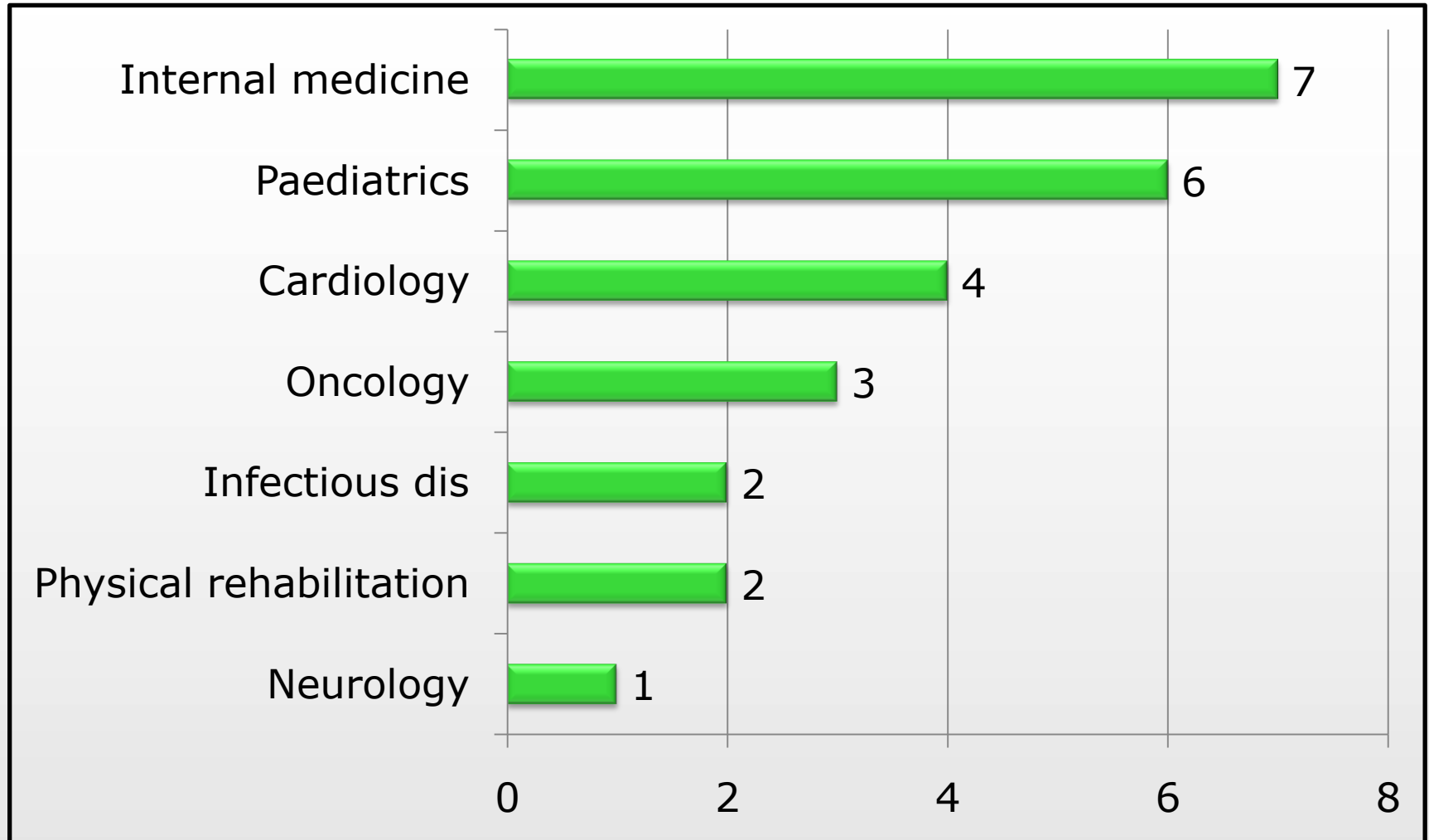


Sospetta malpractice sanitaria: gli ambiti sanitari coinvolti

	Number of cases	% value
Family practice, private practice (NH)	11	3,6
Nursing mistakes (NH, H)	11	3,6
Intensive Care Unit (H)	13	4,2
Emergency Department (H)	18	5,8
Invasive procedures (H)	25	8,1
Medical area (H)	25	8,1
Multiple areas (NH, H)	93	30,1
Surgical area (H)	113	36,6
Total	309	100,0

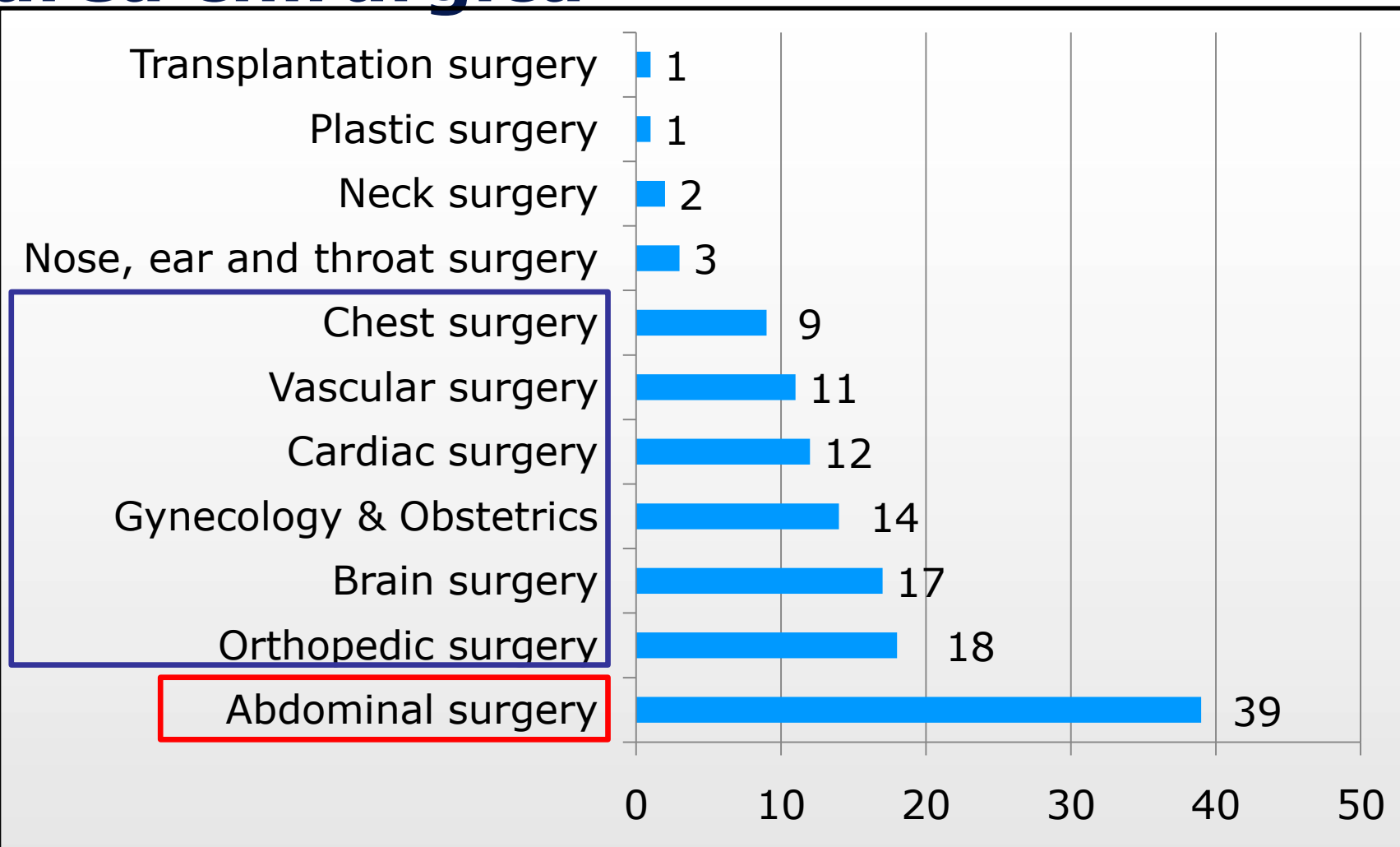


Sospetta malpractice sanitaria: area medica





Sospetta malpractice sanitaria: area chirurgica





**LABORATORIO di
RESPONSABILITÀ SANITARIA**

Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni
Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche
Università degli Studi di Milano

Conclusioni ed ulteriori spunti di ricerca





Il fenomeno sospetta malpractice sanitaria con decesso del paziente

- 1) Dal 2002 ha acquisito maggiore dimensione casistica (trend stabilizzato nel periodo 2002-2009)
- 2) Interessa in eguale misura pazienti maschi e femmine
- 3) Interessa tipicamente pazienti di II e III età
- 4) Riguarda prevalentemente prestazioni intra moenia
- 5) Ingenera prevalentemente a valle di prestazioni chirurgiche
- 6) **Nel milanese non ha le dimensioni riportate dalla stampa generalista**



**LABORATORIO di
RESPONSABILITÀ SANITARIA**

Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni
Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche
Università degli Studi di Milano

E ancora dalla stampa generalista ...





LABORATORIO di RESPONSABILITÀ SANITARIA

Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni
Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche
Università degli Studi di Milano

PARADOSSI DELLA SANITÀ

Il medico fa la guerra alle denunce con le ricette

Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

SI NUMERI

30.000 Il numero di denunce di medici presentate ogni anno al tribunale di Milano. Il 10 per cento delle denunce è accolta, il 50 per cento è respinta, il 40 per cento è archiviata.

42 miliardi La spesa sanitaria totale in Italia nel 2005, pari a 12 milioni di euro a persona.

21 milioni Il numero di denunce di medici presentate ogni anno al tribunale di Milano. Il 10 per cento delle denunce è accolta, il 50 per cento è respinta, il 40 per cento è archiviata.

100 mila Il numero di denunce di medici presentate ogni anno al tribunale di Milano. Il 10 per cento delle denunce è accolta, il 50 per cento è respinta, il 40 per cento è archiviata.

100 mila Il numero di denunce di medici presentate ogni anno al tribunale di Milano. Il 10 per cento delle denunce è accolta, il 50 per cento è respinta, il 40 per cento è archiviata.

Il medico fa la guerra alle denunce con le ricette
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

Il medico fa la guerra alle denunce con le ricette
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

Il medico fa la guerra alle denunce con le ricette
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

Il medico fa la guerra alle denunce con le ricette
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

Il medico fa la guerra alle denunce con le ricette
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

Il medico fa la guerra alle denunce con le ricette
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

Succede negli ambulatori

E i pazienti? Guardano la tv e si credono il dottor House

E i pazienti? Guardano la tv e si credono il dottor House
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

E i pazienti? Guardano la tv e si credono il dottor House
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

E i pazienti? Guardano la tv e si credono il dottor House
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

E i pazienti? Guardano la tv e si credono il dottor House
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

E i pazienti? Guardano la tv e si credono il dottor House
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

E i pazienti? Guardano la tv e si credono il dottor House
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

L'invito Pensino a lavorare bene e a raccontare meno bugie

L'invito Pensino a lavorare bene e a raccontare meno bugie
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

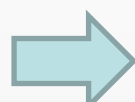
L'invito Pensino a lavorare bene e a raccontare meno bugie
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

L'invito Pensino a lavorare bene e a raccontare meno bugie
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

L'invito Pensino a lavorare bene e a raccontare meno bugie
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

L'invito Pensino a lavorare bene e a raccontare meno bugie
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

L'invito Pensino a lavorare bene e a raccontare meno bugie
Molti all'angolo dal moltiplicarsi delle richieste di risarcimento, i medici bianchi, per evitare rischi, prescrivono
rifiute di esami quasi sempre inutili. Ma a pagarne il prezzo è la spesa sanitaria. Che ormai tocca cifre folli

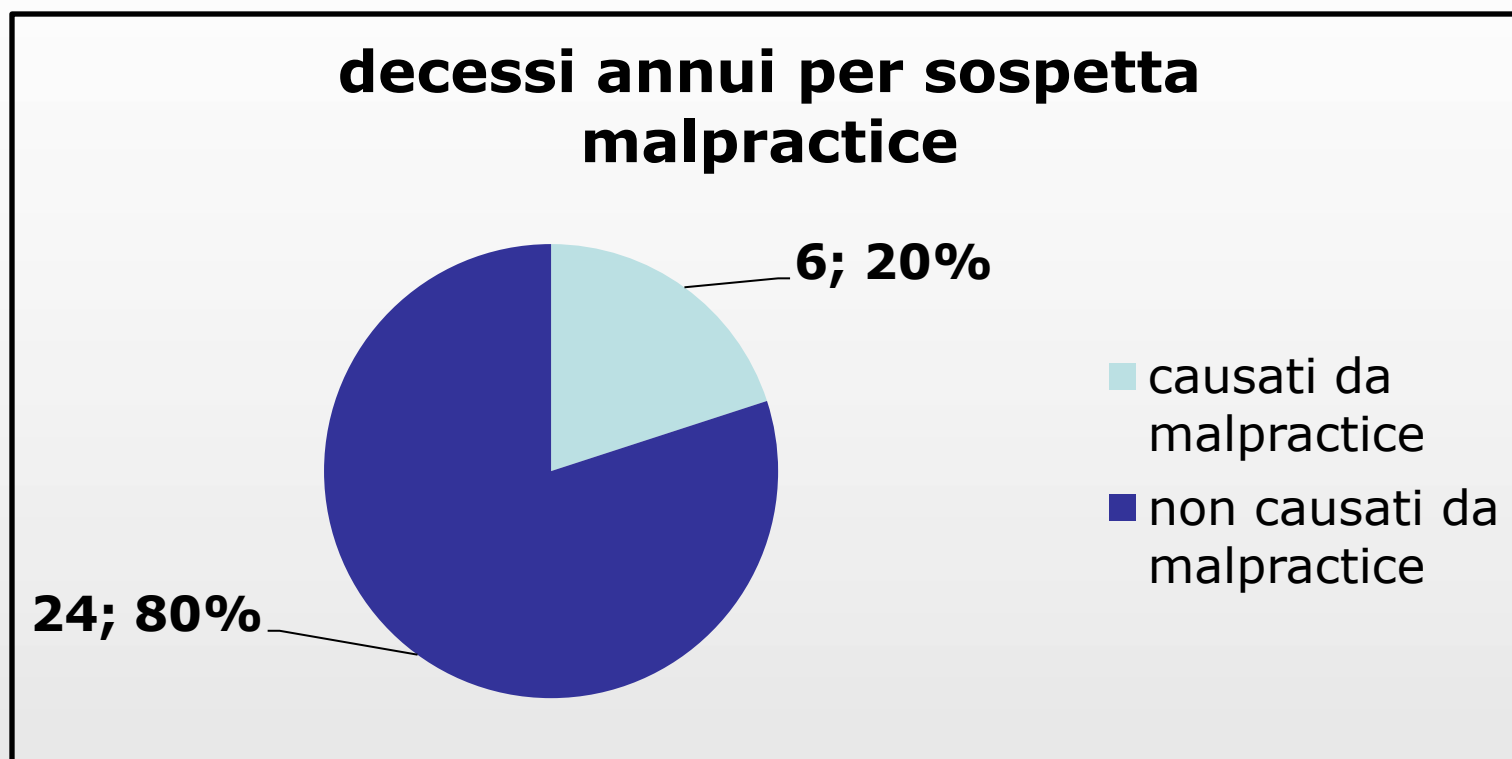


Sono 8 su 10 i chirurghi che hanno ricevuto o riceveranno almeno una richiesta di risarcimento o un avviso di garanzia durante il corso della vita lavorativa, anche se l'80% dei processi si conclude con l'assoluzione





Decessi dimostratamente dovuti a malpractice *versus* decessi dimostratamente non dovuti a malpractice (proiezione per Milano, 2002-2009)





Ulteriori sviluppi di ricerca

- 1) Continuo aggiornamento della analisi dei dati provenienti dall'archivio della Sez. Medicina Legale della Università Statale di Milano
- 2) Avvio di uno studio dedicato alla valutazione dell'esito giudiziario dei casi selezionati dall'archivio (**da sospetta malpractice ad acclarata malpractice**)
- 3) Avvio di uno studio dedicato alla valutazione di dati di diretta provenienza ospedaliera (importanza della collaborazione con regione Lombardia)
- 4) Confronto dei risultati ottenuti con quelli provenienti da altre realtà (anzitutto) regionali e (quindi) nazionali
- 5) Sviluppo su territorio (anzitutto) regionale e (quindi) nazionale di una metodologia condivisa di rilevazione ed analisi del fenomeno